Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

SprintRay Nightguard Flex

N. del materiale:

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

SprintRay Nightguard Flex

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi non raccomandati

Ogni uso non conforme alle disposizioni.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:	SprintRay Europe GmbH
Indirizzo:	Brunnenweg 11
Città:	D-64331 Weiterstadt
Telefono:	+49 6150 97 89 48-0
E-Mail:	info.eu@sprintray.com
Persona da contattare:	Niko Mangold
E-Mail:	niko.mangold@sprintray.com
Internet:	www.sprintray.com/de-de/
Dipartimento responsabile:	+49 (0) 152 04155607 (Mo.-Fr., 9:00-16:00)

1.4. Numero telefonico di emergenza: Chemtrec 1-800-424-9300 (U.S.A. & Canada) 1-703-527-3887 (All Other Countries)

Ulteriori dati

Scheda di dati di sicurezza conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (modificato dal Regolamento CE 2020/878)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Skin Irrit. 2; H315
Eye Irrit. 2; H319
Skin Sens. 1; H317
Carc. 2; H351
Repr. 1B; H360Df
Aquatic Chronic 2; H411

Testo delle indicazioni di pericolo: vedi alla SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

dimetacrilato di 2,2'-etilendiossidietile
Trimetilolpropano ciclico formale acrilato
diphenyl(2,4,6-trimethylbenzoyl)phosphine oxide
acrilato di 2,2-bis(acriloiloximetil)butile; trimetilolpropan triacrilato

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:

Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H360Df	Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Etichettatura speciale di determinate miscele

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Le sostanze contenute nella miscela (>0,1%) non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.
Questo prodotto non contiene alcuna sostanza (> 0,1%) che abbia proprietà endocrine nell'uomo, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri. Questo prodotto non contiene alcuna sostanza (> 0,1 %) che abbia proprietà endocrine negli organismi non bersaglio, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione (Regolamento (CE) n. 1272/2008)			
82339-26-2	Poli(ossi-1,4-butandiil), alfa-idro-omega-idrossi-, polimero con 5-isocianato-1-(isocianatometil) -1,3,3-trimetilcicloesano, 2-idrossietil metacrilato bloccato			10 - 60 %
	817-894-0			
	Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2; H315 H319			
109-16-0	dimetacrilato di 2,2'-etilendiossidietile			10 - 60 %
	203-652-6			
	Skin Sens. 1B; H317			
66492-51-1	Trimetilolpropano ciclico formale acrilato			10 - 30 %
	266-380-7			
	Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1B, Aquatic Chronic 2; H315 H317 H411			
75980-60-8	diphenyl(2,4,6-trimethylbenzoyl)phosphine oxide			1 - 5 %
	278-355-8	015-203-00-X		
	Repr. 1B; H360Df			
15625-89-5	acrilato di 2,2-bis(acriloiloximetil)butile; trimetilolpropan triacrilato			1 - 5 %
	239-701-3	607-111-00-9		
	Carc. 2, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, Skin Sens. 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1; H351 H315 H319 H317 H400 H410			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA

N. CAS	N. CE	Nome chimico	Quantità

	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA		
109-16-0	203-652-6	dimetacrilato di 2,2'-etilendiossidietile	10 - 60 %
	dermico: DL50 = >2000 mg/kg; per via orale: DL50 = 10837 mg/kg		
66492-51-1	266-380-7	Trimetilolpropano ciclico formale acrilato	10 - 30 %
	dermico: DL50 = >2000 mg/kg; per via orale: DL50 = >2000 mg/kg		
75980-60-8	278-355-8	diphenyl(2,4,6-trimethylbenzoyl)phosphine oxide	1 - 5 %
	dermico: DL50 = > 2000 mg/kg; per via orale: DL50 = > 5000 mg/kg		
15625-89-5	239-701-3	acrilato di 2,2-bis(acriloiloximetil)butile; trimetilolpropan triacrilato	1 - 5 %
	Aquatic Acute 1; H400: M=1 Aquatic Chronic 1; H410: M=1		

Ulteriori dati

Il prodotto non contiene sostanze SVHC (elencati) > 0,1% conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 §59 (REACH)

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso d' incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

In seguito ad inalazione

In caso di incidente per inalazione, allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e mantenerlo a riposo. In caso in cui si verificano sintomi o in caso di dubbio, consultare il medico.

In seguito a contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua. In caso di disturbi prolungati, rivolgersi al proprio oculista.

In seguito ad ingestione

NON provocare il vomito. Sciacquare la bocca accuratamente con acqua. Far bere molta acqua a piccoli sorsi (effetto diluente). In caso di vomito, considerare il rischio di aspirazione. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

Presumere in ogni caso che sia avvenuta un'aspirazione nei polmoni. Consultare un medico specialista o trasferire la vittima in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Pericolo di lesioni delle vie respiratorie o dei polmoni in caso di inalazione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Sabbia. Schiuma. Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2). Estintore a polvere. In caso di incendio grave e di quantità rilevanti: Irrorazione con acqua. Nebbia d'acqua.

Mezzi di estinzione non idonei

Pieno getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono svilupparsi: Monossido di carbonio (CO). Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. In caso d' incendio: Utilizzare una maschera protettiva ermetica.

Ulteriori dati

Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.
Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali

V. misure di sicurezza secondo punto 7 e 8.

Per chi non interviene direttamente

Utilizzare indumenti prottetivi individuali (vedi sezione 8).

Per chi interviene direttamente

Non è richiesta alcuna misura speciale.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Rimuovere subito le perdite. Impedire la diffusione (p.es. con barriere galleggianti). Non far defluire nel suolo/sottosuolo. Se richiesto, comunicare l'evento alle autorità preposte conformemente alla legislazione applicabile.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenimento

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).
Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento".

Per la pulizia

Pulire bene gli oggetti sporchi e il pavimento, rispettando le normative in materia ambientale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi parte 7
Protezione individuale: vedi parte 8
Smaltimento: vedi parte 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Usare indumenti protettivi adatti. (Vedi sezione 8.)
Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Evitare il contatto con la pelle,gli occhi e gli indumenti.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Solite misure della protezione antincendio preventiva.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro

Dopo aver tolto del prodotto, richiudere sempre perfettamente il contenitore. Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro. Dopo il lavoro lavare mani e viso. Lavare gli indumenti contaminati prima del reimpiego. Tenere separati i propri indumenti dagli indumenti di lavoro.

Ulteriori dati

Misure generali di igiene e protezione: Vedi sezione 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato. Utilizzare solo contenitori omologati per il prodotto.
Assicurarsi che le perdite possano essere raccolte (per esempio vasche di raccolta o superfici di raccolta).

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Non conservare insieme a: Sostanza esplosiva. Sostanze solide infiammanti (ossidanti). Liquidi comburenti. Sostanze radioattive. Sostanze infettive. Alimenti e foraggi.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Temperatura raccomandata per lo stoccaggio: 15 - 25 °C

Proteggere da: gelo. Irradiazione con raggi ultravioletti/dalla luce del sole. calore. Umidità

7.3. Usi finali particolari

Vedi sezione 1.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori DNEL/DMEL

N. CAS	Nome dell'agente chimico			
DNEL tipo		Via di esposizione	Effetto	Valore
109-16-0	dimetacrilato di 2,2'-etilendiossidietile			
Lavoratore DNEL, a lungo termine		dermico	sistemico	13,9 mg/kg pc/giorno
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	96,9 mg/m³
Consumatore DNEL, a lungo termine		per via orale	sistemico	8,33 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine		dermico	sistemico	8,33 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	28,9 mg/m³

Valori PNEC

N. CAS	Nome dell'agente chimico	
Compartimento ambientale		Valore
109-16-0	dimetacrilato di 2,2'-etilendiossidietile	
Acqua dolce		0,164 mg/l
Acqua dolce (rilascio discontinuo)		0,164 mg/l
Acqua di mare		0,0164 mg/l
Sedimento d'acqua dolce		1,85 mg/kg
Sedimento marino		0,185 mg/kg
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue		10 mg/kg
Suolo		0,274 mg/kg

Altre informazioni sugli valori limite

Sinora non sono stati stabiliti valori limite a livello nazionale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

L'adozione delle misure tecniche appropriate e l'applicazione degli adeguati metodi di lavoro hanno la precedenza rispetto all'uso dei dispositivi personali di sicurezza.

Provvedere ad una sufficiente aerazione.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Indossare occhiali di protezione e mascherina (contro eventuali schizzi) UNI EN 166

Protezione delle mani

In caso di contatto con la pelle duraturo e ripetuto:
Usare guanti adatti.
Materiale appropriato:
FKM (caucciù di fluoro). - Spessore del materiale del guanto: 0,4 mm
tempo di passaggio: >= 8 h
Butil gomma elastica. - Spessore del materiale del guanto: 0,5 mm
tempo di passaggio: >= 8 h
CR (policloroprene, caucciù di cloroprene). - Spessore del materiale del guanto: 0,5 mm
tempo di passaggio: >= 8 h
NBR (Caucciù di nitrile). - Spessore del materiale del guanto: 0,35 mm
tempo di passaggio: >= 8 h
PVC (cloruro di polivinile). - Spessore del materiale del guanto: 0,5 mm
tempo di passaggio: >= 8 h
Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore.
I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano.
Prima dell'uso controllare la tenuta/impermeabilità. Se si prevede un riutilizzo dei guanti, questi devono essere puliti prima di essere tolti, per poi essere conservati in un posto arieggiato.

Protezione della pelle

Protezione del corpo adeguata: Camice di laboratorio.
Gli standard minimi per le misure preventive da adottare nel trattamento di sostanze di lavoro sono indicati nel TRGS 500 (D).

Protezione respiratoria

Se usato correttamente e in condizioni normali non è necessario un respiratore.
Protezione delle vie respiratorie necessaria a:
-Superamento del valore limite
-Ventilazione insufficiente e formazione di aerosol o di nebbia
Respiratore adatto: apparecchio per filtraggio corpusculare (EN 143). Tipo: P2-3
la classe di filtro di protezione delle vie respiratorie va assolutamente adattata alla concentrazione massima di sostanza tossica (gas/vapore/aerosol/particelle) che si può generare nel trattamento con il prodotto!

Controllo dell'esposizione ambientale

Non disperdere il prodotto indistintamente nell'ambiente.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido
Colore:	limpido
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	non determinato
Punto di fusione/punto di congelamento:	non determinato
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	non determinato
Infiammabilità:	non determinato
Inferiore Limiti di esplosività:	non determinato
Superiore Limiti di esplosività:	non determinato
Punto di infiammabilità:	> 144 °C
Temperatura di autoaccensione:	non determinato
Temperatura di decomposizione:	non determinato

Valore pH:	non determinato
Viscosità / cinematica:	non determinato
Idrosolubilità:	non determinato
Solubilità in altri solventi	
non determinato	
Tasso di dissoluzione:	trascurabile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	non determinato
Stabilità della dispersione:	trascurabile
Pressione vapore:	non determinato
Densità:	non determinato
Densità apparente:	non determinato
Densità di vapore relativa:	non determinato
Caratteristiche delle particelle:	trascurabile

9.2. Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprieta' esplosive	
nessuni/nessuno	
Alimenta la combustione:	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	
Solido:	non determinato
Gas:	non determinato
Proprietà ossidanti	
nessuni/nessuno	

Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione:	non determinato
Test di separazione di solventi:	non determinato
Solvente:	non determinato
Contenuto dei corpi solidi:	non determinato
Punto di sublimazione:	non determinato
Punto di ammorbidimento:	non determinato
Punto di scorrimento:	non determinato
Viscosità / dinamico: (a 30 °C)	500 - 1500 mPa·s
Tempo di scorrimento:	non determinato

Ulteriori dati

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non ci sono informazioni disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Alle condizioni di immagazzinaggio, impiego e di temperatura raccomandate, il prodotto è chimicamente stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato.
Vedi punto 10.5.

10.4. Condizioni da evitare

Proteggere da: Irradiazione con raggi ultravioletti/dalla luce del sole. calore.

10.5. Materiali incompatibili

Sostanze da evitare: Agenti ossidanti, forti. Agenti riducenti, forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato nelle condizioni previste.
Non sono noti dei prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Non ci sono informazioni disponibili.

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
109-16-0	dimetacrilato di 2,2'-etilendiossidietile				
	orale	DL50 10837 mg/kg	Ratto	Int.Jour.o.Tox.2005	
	cutanea	DL50 >2000 mg/kg	Topo	ECHA Dossier	
66492-51-1	Trimetilolpropano ciclico formale acrilato				
	orale	DL50 >2000 mg/kg	Ratto	ECHA Dossier	OCSE 423
	cutanea	DL50 >2000 mg/kg	Ratto	ECHA Dossier	OCSE 402
75980-60-8	diphenyl(2,4,6-trimethylbenzoyl)phosphine oxide				
	orale	DL50 > 5000 mg/kg	Ratto	ECHA Dossier	OECD Guideline 401
	cutanea	DL50 > 2000 mg/kg	Ratto	ECHA Dossier	OECD Guideline 402

Irritazione e corrosività

Provoca irritazione cutanea.
Provoca grave irritazione oculare.

Effetti sensibilizzanti

Può provocare una reazione allergica cutanea. (dimetacrilato di 2,2'-etilendiossidietile; Trimetilolpropano ciclico formale acrilato; acrilato di 2,2-bis(acriloiloximetil)butile; trimetilolpropan triacrilato)

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Sospettato di provocare il cancro. (acrilato di 2,2-bis(acriloiloximetil)butile; trimetilolpropan triacrilato)
Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto. (diphenyl(2,4,6-trimethylbenzoyl)phosphine oxide)
Mutagenicità sulle cellule germinali: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza (> 0,1%) che abbia proprietà endocrine nell'uomo, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

N. CAS	Nome chimico						
	Tossicità in acqua	Dosi		[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
109-16-0	dimetacrilato di 2,2'-etilendiossidietile						
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 mg/l	16,4	96 h	Danio rerio	ECHA Dossier	
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r mg/l	>100	72 h	Pseudokirchnerella subcapitata	ECHA Dossier	
	Tossicità per le crustacea	NOEC mg/l	>100	21 d	Daphnia magna	ECHA Dossier	
66492-51-1	Trimetilolpropano ciclico formale acrilato						
	Tossicità acuta per i pesci	CL50	4 mg/l	96 h	Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)	ECHA Dossier	OCSE 203
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r	34 mg/l	72 h	Desmodesmus subspicatus	ECHA Dossier	OCSE 201
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50	20 mg/l	48 h	Daphnia magna	ECHA Dossier	OCSE 202
	Tossicità per le alghe	NOEC	9 mg/l	3 d	Desmodesmus subspicatus	ECHA Dossier	OCSE 201
75980-60-8	diphenyl(2,4,6-trimethylbenzoyl)phosphine oxide						
	Tossicità acuta per i pesci	CL50	1,4 mg/l	96 h	Cyprinus carpio	ECHA Dossier	OECD Guideline 203
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r mg/l	> 2,01	72 h	Pseudokirchneriella subcapitata	ECHA Dossier	OECD Guideline 201
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 mg/l	3,53	48 h	Daphnia magna	ECHA Dossier	OECD Guideline 202

12.2. Persistenza e degradabilità

N. CAS	Nome chimico			
	Metodo	Valore	d	Fonte
	Valutazione			
109-16-0	dimetacrilato di 2,2'-etilendiossidietile			
	OCSE 301B/ ISO 9439/ EEC 92/69/V, C.4-C	85%	28	ECHA Dossier
	Facilmente biodegradabile (secondo i criteri OCSE).			
66492-51-1	Trimetilolpropano ciclico formale acrilato			
	OECD 301B / ISO 9439 / CEE 92/69 allegato V, C.4-C	84	28	ECHA Dossier
	Facilmente biodegradabile (secondo i criteri OCSE).			
75980-60-8	diphenyl(2,4,6-trimethylbenzoyl)phosphine oxide			
	activated sludge	0,1	28	ECHA Dossier
	Non facilmente biodegradabile (secondo i criteri dell'OCSE)			

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
75980-60-8	diphenyl(2,4,6-trimethylbenzoyl)phosphine oxide	3,1

BCF

N. CAS	Nome chimico	BCF	Specie	Fonte
75980-60-8	diphenyl(2,4,6-trimethylbenzoyl)phosphine oxide	18 - 22	Cyprinus carpio	ECHA Dossier

12.4. Mobilità nel suolo

Non ci sono informazioni disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.
La suddetta affermazione si applica alle sostanze contenute nel prodotto a partire dallo 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza che abbia proprietà endocrine negli organismi non bersaglio, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.
La suddetta affermazione si applica alle sostanze contenute nel prodotto a partire dallo 0,1%.

12.7. Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali. Per lo smaltimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato. Gli imballaggi non contaminanti e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio. La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi.
Lista di proposte per codici/denominazioni dei rifiuti secondo l'ordinanza europea sull'introduzione di un catalog dei rifiuti:

Codice Europeo Rifiuto contaminate imballaggio

150110 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI); imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata); imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze; rifiuto pericoloso

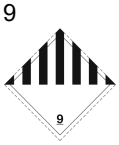
Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 3082
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (acrilato di 2,2-bis(acriloiloximetil)butile; trimetilolpropan triacrilato)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo d'imballaggio:	III
Etichette:	9



Codice di classificazione:	M6
Disposizioni speciali:	274 335 375 601
Quantità limitate (LQ):	5 L
Quantità consentita:	E1

Categoria di trasporto:	3
Numero pericolo:	90
Codice restrizione tunnel:	-

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 3082
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (acrilato di 2,2-bis(acriloiloximetil)butile; trimetilolpropan triacrilato)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo d'imballaggio:	III
Etichette:	9

Codice di classificazione:	M6
Disposizioni speciali:	274 335 375 601
Quantità limitate (LQ):	5 L
Quantità consentita:	E1

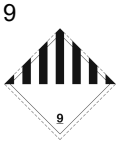
Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 3082
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (2,2-bis(acryloyloxymethyl)butyl acrylate; trimethylolpropane triacrylate)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo d'imballaggio:	III
Etichette:	9

Marine pollutant:	YES
Disposizioni speciali:	274, 335, 969
Quantità limitate (LQ):	5 L
Quantità consentita:	E1
EmS:	F-A, S-F

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 3082
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (2,2-bis(acryloyloxymethyl)butyl acrylate; trimethylolpropane triacrylate)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo d'imballaggio:	III
Etichette:	9



Disposizioni speciali:	A97 A158 A197 A215
Quantità limitate (LQ) Passenger:	30 kg G
Passenger LQ:	Y964
Quantità consentita:	E1
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Passenger:	964
Max quantità IATA - Passenger:	450 L

Istruzuzioni IATA per l'imballo - Cargo:	964
Max quantità IATA - Cargo:	450 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: Sí

Generatore di pericolo: acrilato di 2,2-bis(acriloiloximetil)butile; trimetilolpropan triacrilato

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Manipolazione in sicurezza: vedi parte 7

Protezione individuale: vedi parte 8

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

trascurabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 3

2010/75/UE (VOC):	Non ci sono informazioni disponibili.
2004/42/CE (VOC):	Non ci sono informazioni disponibili.
Indicazioni con riferimento alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):	E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico

Ulteriori dati

Scheda di dati di sicurezza conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (modificato dal Regolamento CE 2020/878)

La miscela è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP].

REACH 1907/2006 allegato XVII No (miscela): 3

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore:	Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento. Rispettare i limiti all'impiego di donne in età feconda.
Classe di pericolo per le acque (D):	2 - inquinante per l'acqua

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata condotta una valutazione della sicurezza della sostanza per le seguenti sostanze in questa miscela: dimetacrilato di 2,2'-etilendiossidietile

SEZIONE 16: altre informazioni

Modifiche

Rev. 1,0; Prima pubblicazione: 18.04.2023

Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada)

CAS: Chemical Abstracts Service

CLP: Classification, Labelling and Packaging of substances and mixtures

DNEL: Derived No Effect Level

d: day(s)

EINECS: European INventory of Existing Commercial chemical Substances
ELINCS: European LIst of Notified Chemical Substances
ECHA: European Chemicals Agency
EWC: European Waste Catalogue
IARC: INTERNATIONAL AGENCY FOR RESEARCH ON CANCER
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)
ICAO: International Civil Aviation Organization
ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organization" (ICAO)
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
GefStoffV: Gefahrstoffverordnung (Ordinance on Hazardous Substances, Germany)
h: hour
LOAEL: Lowest observed adverse effect level
LOAEC: Lowest observed adverse effect concentration
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
NOAEL: No observed adverse effect level
NOAEC: No observed adverse effect concentration
NLP: No-Longer Polymers
N/A: not applicable
OECD/OCSE: Organisation for Economic Co-operation and Development/Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PNEC: predicted no effect concentration
PBT: Persistent bioaccumulative toxic
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
REACH: Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals
SVHC: substance of very high concern
TRGS: Regole tecniche per le sostanze pericolose
UN: United Nations (Organizzazione delle Nazioni Unite, ONU)
VOC: Volatile Organic Compounds

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Skin Irrit. 2; H315	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2; H319	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1; H317	Metodo di calcolo
Carc. 2; H351	Metodo di calcolo
Repr. 1B; H360Df	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2; H411	Metodo di calcolo

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H360Df	Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori dati

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)